

# VareseNews

## Tre soci portano il padel a Lissago: due 28enni di Varese e Luis Scola

Pubblicato: Mercoledì 28 Luglio 2021



**Il padel arriverà presto a Varese.** A settembre i tre campi che la società Varese Sports Academy srls sta costruendo a Lissago, negli spazi dell'oratorio di via Salvini, saranno attivi.

**Fausto Cereti e Giovanni Reggiori, due dei tre soci della società che ha trovato l'accordo con la curia,** proprietaria dei terreni, hanno presentato il progetto. **Il terzo socio è impegnato a Tokyo con la sua nazionale,** dove sono in pieno svolgimento le Olimpiadi: è **Luis Scola, giocatore di basket pluridecorato,** con un lungo passato nella Nba e un presente a Varese. Il campione argentino ha trovato casa proprio nel rione varesino e qui ha deciso di investire insieme ai due ventenni, tornati nella loro città dopo aver concluso gli studi all'estero.



**Oltre ai campi di padel negli spazi del centro sportivo ci sarà anche un bar, un campo di calcio a 7, panchine nel verde** per trascorrere del tempo all'aperto e, non appena i promotori troveranno le risorse necessarie, anche **uno spazio giochi dedicato ai più piccoli.** Un progetto ambizioso, nel quale sia Cereti che Reggiori credono e hanno investito molto: non hanno parlato di numeri, ma oltre al canone d'affitto concordato con la parrocchia, i costi per realizzare e rinnovare l'ex oratorio di Lissago sono importanti.

I lavori, affidati alla ditta Costruzioni Edili Fontana e coordinati dall'architetto Pietro Ferrario di Busto Arsizio, dureranno circa un mese e termineranno a inizio settembre, quando si potranno giocare le prime partite: in un secondo momento verranno coperti i campi per poter giocare anche nelle stagioni più rigide. **A breve verrà effettuata la gettata di cemento sulla quale verranno posizionati i campi.**

**La presentazione alla stampa è stata effettuata nel salone dell'oratorio di Lissago,** con la partecipazione di parecchi cittadini del rione, tutti favorevoli all'iniziativa. **Le critiche nelle ultime settimane ci sono state, c'è qualcuno che non è d'accordo col progetto e che non ha esitato a cavalcare la polemica,** ma ci sono anche (tante) voci a favore che si sono fatte vedere e hanno mostrato il proprio favore all'idea.

### OASI PADEL VARESE – PRESENTAZIONE

«**Siamo partiti nove mesi fa, Luis ha sposato l'idea e si è unito a noi** – hanno raccontato Cereti e Reggiori -. Abbiamo fatto tutti gli studi necessari, crediamo in questo progetto e ci abbiamo investito tanto. **Il padel è uno sport in crescita, che ha ampi margini di sviluppo, non è una moda passeggera: a Varese, in città, non ci sono campi (quelli più vicini sono a Barasso e Lozza) e crediamo che questo sia un punto centrale che dà forza al nostro progetto.** Inoltre vogliamo creare qui la prima accademia in questa zona dedicata a questo sport, con maestri di livello pronti a seguirci in questa avventura. **Sarà un progetto sostenibile, che si inserisce in un contesto immerso nel verde come Lissago,** una vera e propria oasi, come abbiamo deciso di chiamare il centro sportivo, **Oasi Padel Varese.** Vogliamo riportare in vita un angolo di questo rione abbandonato da troppo tempo, garantendo

al contempo **attenzione al sociale e agli eventi che in questo spazio hanno sempre trovato ospitalità. Le feste del paese, per capirci, sono garantite da contratto con la curia.** Abbiamo anche voluto creare un'area parcheggio da 15 posti al servizio del centro sportivo, ma anche del rione».



«**Le critiche che ci hanno rivolto sono state tante e con toni fin troppo accesi:** noi possiamo dire che non abbiamo fatto nulla di nascosto, abbiamo seguito l'iter necessario per arrivare all'approvazione, con incontri e dialoghi continui con don Giampietro Corbetta, con i rappresentanti della parrocchia, con il Comune. **Questa è una zona con un'elevata vocazione sportiva,** c'è il canottaggio alla Schiranna, il volo a vela, l'atletica a Calcinato, l'ippica a Mustonate, **il padel aggiungerà un tassello importante** – hanno aggiunto i due promotori dell'iniziativa -. Rispetteremo il verde che circonda Lissago e abbiamo effettuato tutti gli studi sull'impatto acustico e visivo: quando sarà terminato siamo certi che tutti potranno apprezzare quello che avremo realizzato. Metteremo anche a norma il bar e le cucine ristoranti, gli spogliatoi e il campo a sette, che sarà messo a disposizione della comunità, magari trovando un squadra del Csi che ci possa giocare e tenerlo vivo. **Noi qui ci giocavamo da piccoli con l'oratorio di San Vittore, siamo legati a questo posto.** Abbiamo cercato di mantenere un equilibrio tra sport, natura, ambiente, rivendendo il progetto per disturbare il meno possibile. Il padel è uno sport poco rumoroso, meno del basket, non porta traffico (massimo 12 persone a campi pieni, con un parcheggio da 15 posti)».

**Qualcuno contrario al progetto c'è ancora e si farà sentire sicuramente.** Dalla sala dell'oratorio alla presentazione del progetto diversi lissaghesi hanno preso la parola e dimostrato apprezzamento per l'idea. Tra loro **Giuseppe Carcano, 70 anni, da sempre residente a Lissago:** «Non è vero che sono tutti contrari, anzi – ha detto -. **Anche io verrò a giocare, questo è un valore per il paese,** penso che la maggior parte delle persone sarà contenta e magari si accenderà una lampadina sulle problematiche che a Lissago ci sono da sempre, viabilità in testa».

**Tommaso Guidotti**

tommaso.guidotti@varesenews.it